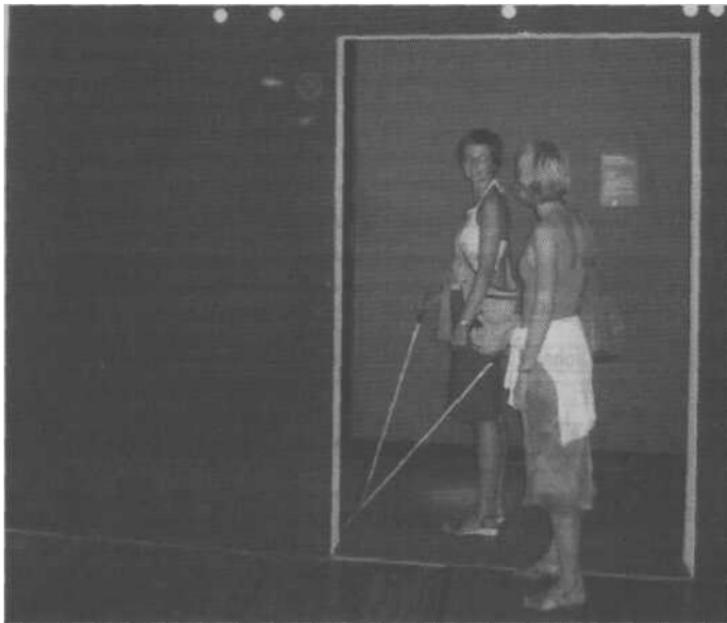


Alla mostra "Dialogo nel buio" una cosa è certa: non c'è nulla da vedere. Ma c'è un mondo tutto da scoprire. La mostra rappresenta l'attrazione principale dello science festival "explOra!", all'insegna della scienza.

La mostra Dialogo nel buio, conosciuta e apprezzata in 60 città e 13 paesi, verrà ospitata dall'Accademia Europea durante lo science festival che si terrà all'Eurac dal 28 settembre al 6 ottobre, giorni nei quali le sale saranno allestite per ospitare paesaggi percorribili affidandosi unicamente al proprio tatto, udito e alle proprie sensazioni. «L'ultima cosa che vedo è il bastone lungo e bianco che mi danno in mano, poi la porta alle mie spalle si chiude e mi ritrovo in una stanza nera come la pece. Gli occhi, in panico, cercano disperatamente una forma, una luce, ma senza successo: il buio è sovrano. Sto ancora in piedi? Sì, e finalmente sento una voce che ci parla, è la nostra guida non vedente. Mi affido al

A Bolzano una particolare mostra ospitata dall'Accademia europea

Dialoghi con il buio



L'ingresso alla mostra *Dialoghi nel buio*

mio bastone e alla voce rassicurante della nostra guida che ci porta sicuri per questo paesaggio invisibile risvegliando in me sensi nascosti mai provati», racconta Petra, la quale ha sperimentato il percorso della mostra sperimentale «Un'esperienza di gruppo immersa nell'oscurità totale con una valanga d'impressioni mai avute. Veramente unica», racconta. Andreas Heinecke con quest'idea ha voluto creare un piano d'incontro diretto senza pregiudizi, un dialogo nel buio, dove la persona davanti non possa essere giudicata per il proprio aspetto. Quello che conta, sono le parole e il contenuto, non i movimenti del viso e del corpo. Senza la luce, tutti i sensi acquistano più intensità per favorire il flusso d'informa-

zioni invisibili alla persona. I visitatori in questa mostra devono imparare ad affidarsi unicamente ai sensi e alla voce di una persona sconosciuta.

«L'esperienza di gruppo unica e da luogo a nuove situazioni empiriche», spiega Johannes Voller di Innsbruck, che ha ideato il percorso sensoriale dell'Eurac, come quello di tante altre città d'Europa. «Le ditte usufruiscono del dialogo nel buio per presentazioni di prodotti e come strumento comunicativo, le squadre di calcio per creare un buon rapporto all'interno di esse, e gli psicologi come strumento terapeutico».

La mostra è aperta durante tutto il festival: Le visite vengono proposte ogni 10 minuti, dalle 9 alle 18 all'Eurac in via Druso a Bolzano. Prenotazioni necessarie all'indirizzo: 1ickets@dialogo-imdunkeln.at, al numero 0471 055900 e al numero fax 0471 055999. Ulteriori informazioni sul sito internet www.explora-science.net.